

**L'EDITORIALE**

## Renzi per Renzi

di *Maurizio Guaitoli*

"Merde"! Questa espressione amara, che rese famoso il Generale napoleonico Cambronne al momento della sua resa nella battaglia di Waterloo, è una perfetta sintesi - dopo la disfatta del 4 dicembre - per il prode Matteo Renzi, evangelista di sé stesso. Quali novità ci porterà la sua perenne natura di "Riccio", che mai attenderà la chiamata della Patria per rifarsi avanti? Lui, come ben tutti sanno, la spina dorsale del Cincinnato proprio non ce l'ha. Gioca (male) a calcio, tuttavia. Quindi, pratica ordinariamente l'enjambée (o gamba tesa) per mancanza di un buon coordinamento nei suoi movimenti. Ora, però, si apre una partita durissima su un terreno di gioco che non gli è congeniale, dovendo passare da un ruolo di centravanti a quello del paziente tessitore. E dovrà affrontare il tutto da futuro Segretario del Partito di maggioranza relativa. Pertanto, per fare l'ulteriore salto e riconquistare Palazzo Chigi ha assoluto bisogno di una squadra nuova di zecca (dove prevalga il talento e non la fedeltà al capo!) e di una chiara strategia di gioco. Partiamo dal primo punto, perché senza alferi e torri si perde a tavolino, ancora prima di iniziare a giocare.

Dunque, in primo luogo sarà necessario rinunciare alle suffragette-veline belle e aggressive, che recitano lezioni preconfezionate fatte con lo stampino, per inondare di urla manzoniane e di arroganza renziana i vari talk-show di cui per anni sono state le protagoniste indiscusse. Idem per gli uomini, che hanno fatto le stesse cose mostrando perennemente i loro faccioni indisponenti in tutti i telegiornali e programmi di intrattenimento. Quindi, per le prime, da sostituire, bisognerà estrarre dal cilindro le possibili emule, o eredi, di Merkel, Marine (meglio, Marion, la nipote) Le Pen, di Hillary e di Teresa (May). segue a pagina 4

**POLITICA**

# Taormina: il fallimento del G7

*Un'Europa non dei popoli e un'Italia inconsistente, con Trump che si comporta di conseguenza.*

di *Ettore Lembo*

Che questo G7 che si è tenuto a Taormina, splendida località Siciliana, non portasse alcun risultato era nell'aria, infatti la mancanza del Leader Russo Putin e del Leader Cinese privavano l'importante incontro di due dei maggiori Leader del Mondo. Per di più tutti attendevano le mosse del Nuovo Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, il quale pur partecipando al G7, ha imposto il suo pensiero di distacco da questo consesso e per di più non ha partecipato alla conferenza congiunta di chiusura lavori, anticipando il suo rientro negli USA e tenendo un discorso nella base di Sigonella riservato ad i suoi soldati impegnati in Sicilia. Molti hanno voluto notare il clima surreale e teso cui Trump ha imposto il suo volere con poca diplomazia e molta arroganza, dimenticando tuttavia il comportamento dei vari Leader dei singoli Stati Europei che di tutta la Commissione Europea, sia durante la campagna elettorale Americana, appoggiando incondizionatamente la Candidata Clinton come fosse l'unica concorrente alla Casa Bianca e disprezzando in ogni modo il Candidato Donald Trump, sia dopo le elezioni che hanno invece visto trionfare per volere popolare il candidato Trump. Tralasciamo le affermazioni fatte dal Presidente



della Commissione Europea nei confronti di Trump, e le affermazioni fatte dalla Premier Tedesca Merkel in varie occasioni. Ricordiamo invece il tifo fuori luogo, per dei rappresentanti del Governo e del Parlamento Italiano, che in piena campagna elettorale si sono recati negli USA a sostenere personalmente uno dei due candidati. Era ovvio e scontato che il Presidente Trump non tenesse in nessuna considerazione questo Vertice, per di più tenuto in Italia da un Governo che lo ha criticato e con Capi di Stato certamente a lui personalmente ostili così come ostili e contrari alla sua politica che invece gli ha concesso di essere eletto in USA. Di contro il Presidente Trump nella sua prima uscita internazionale che lo ha visto girare in nove giorni diversi paesi incontrando importanti Leader Mondiali ha avuto modo di specificare e ribadire la sua politica,

Protezionistica e nazionalistica e di rilanciare la lotta al terrorismo e la determinazione della ripresa per i trattati di pace tra Israele e palestinesi. Grande apertura a Roma nell'incontro con il Papa, dove rispettando il Protocollo in maniera rigida ha imposto un clima distensivo con la Santa Sede. In molti hanno voluto notare in maniera ironica il sobrio abbigliamento indossato dalla moglie e dalla figlia del Presidente, di colore nero con velo in capo, nel rispetto del protocollo che è consigliato ma non imposto. Gli stessi tuttavia non hanno evidenziato l'abbigliamento in blu pastello e senza velo che la stessa ha utilizzato nell'incontro con i Leader Arabi, velo che invece per la cultura araba è imposto alle donne e a cui le nostre rappresentanti Istituzionali si sono sottomesse in tutti gli incontri. Ma ritornando al G7, le avvisaglie del clima di non distensione si erano

avute già a Bruxelles dove il Presidente Trump si è recato il giorno prima di atterrare a Catania, per l'incontro e l'inaugurazione della nuova sede della NATO dove ha chiesto esplicitamente a tutte le nazioni partecipanti, compresa l'Italia di aumentare le spese per il mantenimento di questo trattato e dove ha incontrato i principali rappresentanti Europei. Di sicuro l'arroganza e il distacco del Presidente Trump a Taormina sono state espresse anche con un ritardo di 10 minuti nella giornata inaugurale e da un ritardo di mezzora l'indomani, che ha costretto tutti i partecipanti ad attendere, così come il non attendere la conferenza congiunta di chiusura andando via prima. Da registrare lo scontro verbale con la Cancelliera Merkel che ha richiesto un incontro di cui non è stata rilasciata nessuna dichiarazione al termine. Così come lo scontro con il

Primo Ministro Inglese, circa la fuga di notizie sul nome del terrorista che ha commesso la strage a Manchester. Per non parlare della totale assenza di interesse nel momento in cui parlava il Presidente del Consiglio Gentiloni, tanto che il Presidente Trump non indossava nemmeno le cuffie del traduttore simultaneo. Insomma un vertice che ha chiaramente dimostrato la assoluta distanza dell'Europa e dei Suoi stati membri dal resto del mondo, una volta finita l'egemonia sinistroida di Obama che in America non è stata continuata con l'elezione della Clinton. Non sarà facile ricostruire i rapporti con gli USA, almeno per questa Europa e per i personaggi che attualmente governano, sia l'Europa che gli Stati membri. La cosa più grave che emerge e cui tutti bisogna riflettere è l'isolamento cui l'Europa si è messa da un lato criticando gli USA, dall'altro sanzionando la Russia di Putin, e con la Cina che ha certo più interessi con la Russia e con gli Usa che con l'Europa. Auguriamoci che l'isolamento dell'Europa possa convincere gli Italiani ad una nuova politica finalmente di eletti, più nazionalista, anche se all'interno della stessa Europa, dove Immigrazione, lavoro, sanità, disoccupazione e povertà possano essere affrontati in maniera sovrana e senza i vincoli che questa Europa impone.

## "OLTRE L'OSTACOLO", OLTRE OGNI DIFFERENZA

Cultura, sport, inclusione ma soprattutto aggregazione e condivisione al di là di ogni differenza o barriera, fisica ma soprattutto mentale: sono questi gli ingredienti della manifestazione "OLTRE L'OSTACOLO... Sport e Inclusione", organizzata lo scorso 26 aprile dall'istituto Itis "Falco" di Capua.

Una giornata all'insegna del divertimento, ma con un messaggio pregnante di speranza e di amore.

Quello che lega le persone, giovani e adulti, normo dotati e diversamente abili, in un unico abbraccio e in una sola risata.

L'evento è stato fortemente voluto dal Dirigente Scolastico Paolo Tutore che ha messo a disposizione gli impianti

sportivi della struttura scolastica, ma è stato realizzato grazie all'entusiasmo e alla partecipazione dell'intero istituto nonché di autorità locali, giornalisti, emittenti televisive e radiofoniche quale Canale 8 e Radio Marte, nonché atleti di fama nazionale e internazionale. A presentare l'evento il giornalista Silver Mele e, come ogni momento di festa che si rispetti, non poteva mancare l'accompagnamento musicale, affidato a Vincenzo Bles e alla banda "Il Cielo". Tra i volti noti dello sport ricordiamo la pluricampionessa olimpica e mondiale di pallanuoto, Melania Grego; la campionessa di nuoto ai giochi paralimpici di Atene 2004, Immacolata Cerasuolo; la campionessa di nuoto paralimpico a Montreal 2013,

Emanuela Romano; il campione di tennis tavolo paralimpico, Nicola Moliterno.

Atleti diversamente abili e colleghi normodotati si sono cimentati insieme agli alunni in sport come tennis, volley, kayak, Kickboxing e tennis tavolo.

Un evento sociale e culturale ma soprattutto una festa, il cui protagonista è stato lo sport, inteso come strumento di socializzazione e di inclusione, collante tra persone, mondi, e culture diverse.

Protagonisti, inoltre, sono stati soprattutto i giovani, capaci di vedere e andare al di là di ogni differenza.

Un grosso contributo è stato anche quello dato da varie associazioni del territorio: l'Asd Volturina Kayak

Capua, l'Asd "Ulisse2010"Maiano di Sessa, l'Asd Kickboxing "Improta" Teverola, l'Associazione Di.Vo. di Marigliano, l'Asd Granvolley di Pignataro Maggiore, la CR Fick Campania Federcano, la FIHP Campania, la Fit Campania "Tennis in Carrozzina", l'Asd Scherma "Giannone" Caserta, lo Special Olympics Caserta, la "The Girl Who Rhythm" di Salerno, la Up Volley Asd San Marcellino. Un evento, un momento di scoperta di sé e dell'altro, di una diversità che arricchisce piuttosto che spaventa, che non dovrebbe rappresentare più una novità, ma che potrebbe diventare un appuntamento fisso per tutta la comunità.

*Rosa Meola*

**Musica**

Ma è tutto ok, il nuovo album dei Poveroalbert

a pagina 2

**Esteri**

Turchia: la svolta autoritaria di Erdogan

a pagina 3

**Salute**

Amebiasi, un parassita dell'organismo

a pagina 3

**Spettacoli**

Gianni Boncompagni, scompare un grande della Televisione

a pagina 3

**Immigrazione**

Festa della mamma, ricorrenza che vogliono cancellare

a pagina 4

**VOGLIE MATTE**  
foods and drinks  
www.vogliematte.it

Via dei Romani, 19 - 81055 Santa Maria C.V. (CE) Tel. 0823 812602

**ARREDAMENTI buonanno**

**CENTRO CUCINE SCAVOLINI**

Via Gramsci, 1 - Carinaro (CE) - Tel: 081.813.15.05  
www.arredamentibuonanno.com

**NOTARI Tend House**  
di Salvatore Notari

**Tende da sole**

180x260	più vola € 175,00 + iva
245x260	più vola € 190,00 + iva
300x260	più vola € 200,00 + iva
350x260	più vola € 235,00 + iva
400x260	più vola € 280,00 + iva
450x260	più vola € 310,00 + iva

Prezzo comprese trasporto e montaggio

Corso Europa, 30 - Villaricca (NA) - Rotonda Villaricca  
Tel. 081 89 49 618 Cell. 327 044 88 32 Notari TendHouse  
www.notaritendhouse.it - e-mail: notaritendhouse@live.it

**Dream Hair Man**  
di Antonio Pennacchio  
Via Napoli, 207 - 81055 Santa Maria Capua Vetere (Ce)  
☎ 338.10.90.227 ✉ antoniopennacchio80@gmail.com

**Peppe Vende Tutto**  
COMPASS  
Attivazione  
VENDITA E ASSISTENZA  
Telefonia - Autoradio - H-FI  
TV - Computer  
Play Station - Nintendo Wii  
Via Roma, 312 - Teverola (Ce) Tel. 081 8118126 - Cell. 320 9750976  
Ciro 370 1036883  
Nicola 335 8043949

**BAR PASTICCERIA**  
**Mario d'Anzi**  
Via Roma, 144  
Tel. 081 19814958  
01030 TEVEROLA (CE)  
Cell. 338 3237154  
320 3606048

**ECO FRUTTA**  
di  
Mastrangelo Pasquale & Figli  
Via Roma, 306  
TEVEROLA (CE)  
Giovanna 350 5370557  
Raffaella 334 3892738  
Armando 389 2676009

**MACELLERIA**  
**DA SALVATORE**  
Via Dante Alighieri, 52 - Qualiano (NA)  
Tel. 339 18 54 377

**SPETTACOLI**

# Musica: "Ma è tutto ok"

## I Poveroalbert lanciano il loro album d'esordio

di Rosa Meola

Ci dicono che è tutto ok e noi ci crediamo: a dirlo, attraverso parole, musica e passione, è la band campana dei Poveroalbert. Il 31 marzo è uscito il loro disco d'esordio, autoprodotta, da titolo "Ma è tutto ok": "un disco che parla soprattutto di addii e dei mostri che lasciano sotto al letto... Non è un disco triste. E' la crosta di una ferita che accarezzi con le dita."

Così descrivono il loro primo "bimbo", "nato in case troppo grandi, in camere d'albergo troppo ordinate, durante conversazioni troppo noiose con persone troppo convinte". Sempre per usare le loro parole, alle quali affiancano magistralmente un'ardita sperimentazione musicale. Hanno iniziato nel lontano 2009, con un altro nome, suonando pezzi dei Radiohead. Eppure, è forte l'esigenza di scrivere, sperimentare, giocare tra e con note e parole, fino a produrre inediti in italiano con sonorità vicine, però, più al mondo inglese che alle produzioni indipendenti italiane. Dal 2009, ne passano di anni e di esperienze, che portano la band a



vincere diversi contest, quali Prove di Rock nel 2013, Mamamù Lab Contest nel 2014 e Insomnia Music Contest nel 2015. Una gavetta che li ha portati a suonare con gruppi come Fast Animals and Slow Kids e Lo Stato Sociale.

Vincenzo Boellis, Daniele Freschi, Gianpaolo Maesano, Paolo Tedesco e Fabrizio Marco Vassallo: ecco i nomi che si celano dietro la band. Ragazzi che provano a farsi strada nel difficile mondo della musica emergente poggiando

come biglietto da visita 8 brani inediti più intro, in un viaggio tra influenze indie e rock, condite da introspezione, riflessione e personalizzazione.

Un album che definiscono schietto e sincero, che si propone di arrivare dritto al cuore dell'ascoltatore, ma che ha anche la stessa forza di un pugno nello stomaco. Un pugno che colpisce attraverso testi e musiche dal suono e dal sapore degli addii, delle cose non successe, del fallimento, della rabbia e del disincanto, in una costante oscillazio-

ne tra luce e buio, tra la nostalgia delle ballate e la potenza di un urlo disarmante.

Un urlo che va a stanare i mostri nascosti sotto al letto, quelle ataviche paure che accolgono l'ascoltatore in un rassicurante vortice di sonorità mai uguali a se stesse.

Dall'album è stato estratto il singolo "Canzone per la tua sicurezza": il videoclip, ospitato in anteprima da Rolling Stones Italia proprio in questi giorni, è stato diretto dal chitarrista Fabrizio Vassallo.

Un lavoro complesso e inquietante, pieno di maschere e oscurità, "un pezzo codardo, che serve a mettersi la coscienza a posto per non essere stati in grado di rimanere o di ritornare. È il discorso di un vigliacco allo specchio e, allo stesso tempo, un manifesto di scuse, perché alcuni cambiamenti sono fuori dal nostro controllo": così lo ha definito il regista e cantante del gruppo.

Un pezzo fragile, di cui averne cura. Un disco che rappresenta la sintesi di un percorso, ma anche l'inizio di una nuova ricerca.

**Economia**

## Drammatica la disoccupazione in Italia, il debito vola a 2260 miliardi

Che con il 2016 finisse l'ennesimo anno disastroso, era una speranza anche se l'avvio del 2017 lasciava intendere che al peggio non vi è mai fine, infatti con un Governo fotocopia e non legittimato dal popolo dal 1 Gennaio 2017 licenziamenti a valanga e aumenti a raffica sui principali servizi sono divenuti una realtà. Delusi e traditi ancora una volta gli Italiani che credevano si potesse archiviare il 2016, per di più bisestile, come ulteriore anno disastroso dalla fine del 2012, per finalmente sperare nel 2017 e andare al voto e quindi cambiare quel governo che negli ultimi due anni ha azzerato con false riforme e false promesse l'economia, la giustizia, la sanità, affamando gli Italiani con tasse e balzelli. Si esce quindi da un 2016 disastroso e si comincia fin da subito un 2017 nelle previsioni ancor più disastroso, sperando che comunque prevalga il civile buon senso del popolo.

Il Presidente della repubblica, Omologando il Governo Gentiloni, fotocopia del Governo Renzi, che non solo ha mantenuto tutti i Ministri e Sottosegretari, salvo piccoli cambiamenti e sporadici spostamenti, ignorando di fatto il volere degli Italiani, ma addirittura ha asserito che il governo deve andare avanti nelle riforme che sono essenziali, affermando che il voto è secondario e lasciando intendere che dovrà arrivarsi a fine naturale scioglimento della legislatura aggiungendo che nell'eventuale, ma remota ipotesi di sfiducia, avrebbe dato all'attuale Ministro Franceschini l'eventuale incarico di formare un governo, mantenendo così continuità.

E' evidente quindi che il volere popolare viene totalmente disatteso ed ignorato, non nell'interesse dello stesso, ma nell'interesse di una volontà che ha ampiamente dimostrato di essere contro il popolo e solo a favore di quel potere economico che non ha nessun rispetto per la dignità umana ma tutela esclusivamente il valore effimero del denaro che possiede in maniera assoluta e maggioritaria e che specula e lucra sui deboli. Non ultimo il volere di una Europa che non è stata costituita da una unione di popoli nell'interesse dei popoli e della pace, ma fondata solo su una unione economica monetaria, dove il popolo a nulla conta e del quale si vuole sempre più diminuire la sovranità.

Volendoci occupare della drammatica situazione del lavoro in Italia, che assai preme alla popolazione e non certo a gli illustri parlamentari cui le chiacchiere su amenità e banalità, liti tra loro o all'interno delle loro formazioni partitiche e sulla guida del partito che da anni occupa gli scranni più alti del governo, hanno riem-

piuto tutti i media sia cartacei, che nel web che nelle varie trasmissioni televisive, bisogna ricordare che: dal 30 dicembre ben 1660 lavoratori di Almagia della sede di Roma, Azienda di call center Italiana, sono stati licenziati perché l'Azienda ha deciso di delocalizzare fuori Italia, prassi oramai conseguita da tutte le aziende che non reggono all'elevatissima pressione fiscale e al sempre più crescente costo del lavoro, in attesa di chiudere ad Aprile gli altri suoi centri.

E' ancora di questi giorni la previsione dei tagli di posti di lavoro a quella che una volta era la compagnia aerea di Bandiera, Alitalia, cui non avendo raggiunto accordi di sorta, paventa numerosi licenziamenti.

Ma la previsione del 2017 sembra essere ancora più pesante, e noto infatti il licenziamento previsto per circa 20.000 impiegati di banca che operano in importantissimi Istituti Bancari, che magari hanno anche usufruito di agi e vantaggi da parte del Governo, che ricambiano aumentando ulteriormente il popolo dei disoccupati.

Tralasciamo i licenziamenti in corso per le aziende più piccole, certamente non rilevate dai media perché trattasi di poche centinaia di persone ma che contribuiscono a far crescere in maniera esponenziale il numero dei disoccupati.

Certo lascia perplessi il fatto che le grandi aziende della distribuzione organizzata, comunemente chiamata GDO, che quasi sempre fanno capo alla Coop, anche essi dichiarano di essere in esubero di personale, e poi assistiamo alla assoluta determinazione di tenere aperto oltre che le domeniche e tutti i giorni festivi, anche nei giorni di Pasqua e Pasquetta, ed addirittura il Primo Maggio, giornata dedicata ad i lavoratori, costringendo di fatto i propri impiegati, cui non viene quasi mai riconosciuta quella indennità di straordinario e di festività, magari perché si utilizzano ancora i voucher, acquistati prima che la legge, un pò troppo affrettata, li mettesse al bando.

Incontestabili quindi i dati di disoccupazione di Marzo, elaborati a maggio che annunciano una grande ricrescita della disoccupazione che vola all'11,7%, ma con l'aggravante che per la prima volta i 50enni disoccupati superano i giovani.

Dato da molti sottovalutato ma che deve far riflettere, non a caso si aggiunge un altro drammatico dato che indica in un ulteriore aumento della povertà in Italia.

Intanto il Debito Pubblico vola a 2.260 miliardi, record assoluto, e secondo alcuni studi, non confermati ma certamente indicativi.

**Ettore Lembo**

**Economia**

## PrestitoSi: la Manager Giovanna Gargiulo premiata al Grand Hotel di Salerno

Nella splendida cornice del Gran Hotel di Salerno si tenuta, la 5° edizione della convention organizzata dalla nota Azienda finanziaria PrestitoSi Finance S.P.A. l'evento dedicato all'intero network di PrestitoSi, un momento di aggregazione e di riflessione sui risultati fino ad ora raggiunti e sui progetti futuri della società. La Manager Giovanna Gargiulo si è distinta per il suo lavoro svolto in ambito delle cessioni del quinto risultando la prima in assoluto come gestione Aziendale e come team leader della sua agenzia portando la PrestitoSi ad essere prima nelle cessioni del quinto, premiata inoltre per la sua correttezza e metodo di lavoro e per la corretta gestione della clientela. Hanno partecipato all'Evolution Day i più importanti esponenti dei principali gruppi ban-



cari nazionali, ed è stata inoltre l'occasione per approfondire alcuni argomenti relativi al mondo del credito. Tanti i nomi altisonanti del mondo finanziario che hanno partecipato all'Evolution Day dal Presidente Holding PrestitoSi Vincenzo Barba, Stefano Frasca

Che Banca! ,Vincenzo Langella direttore Commerciale PrestitoSi , Tommaso Di chiara Igea Banca per IBL - Francesco Colagrossi, A.I.I.P. - Fabio Picciolini, Compass - Sergio Di Bartolomeo, BFF - Giorgio Graziani, UFI - Massimo Marchesi, CooperFin - Marco Limoncelli, Intermedia Retail - Vincenzo Faraone PrestitoSi - Direttore di Mercato Federico Martino, Lending Solution Salvatore Mafodda, Eventi Academy - Gianluca Bellofatto.

**Anna Zaccariello**

**Spettacoli**

## Le superstizioni teatrali

Le superstizioni sono proprie anche del Teatro!

Addirittura gli attori teatrali, prima di andare in scena si augurano "tanta merda".

Questa superstizione trae origine dai carri trainati dai cavalli con i quali la gente, in epoca ove non vi erano le automobili, era solita usare anche per andare al Teatro.

Il "prodotto equino" era visto come passaporto di grandi successi laddove il via vai di questi carri e di questi cavalli, alla fine, costringevano il pubblico ad entrare in sala introducendo inconsapevolmente anche



multi escrementi.

Insomma, più ..m.... c'era, più persone erano presenti! Di qui l'esclamazione, certo, poco felice, per augurarsi un grande successo!

**Pietro Manzella**

**HOSPICE "NICOLA FALDE"**  
Polo del sollievo - Scienza della vita  
Via Murata, S. Maria C.V. (CE) tel 08231540821 fax 08231701131  
www.hospicenicolafaldespa.it info@hospicenicolafaldespa.it

**CASH**  
Scuola di Formazione Professionale Riconosciuta dalla Regione Campania Test Center ECDL Sistema di Gestione Certificato  
Via Mazzocchi P.co Mazzocchi, 143 - 81055 S. Maria C.V. (CE)  
E-mail: info@scuolacash.it - www.scuolacash.it  
**infoline 0823 890198**

**Ristorante Savariello**  
Umberto o' marenaro  
Il gusto dell'esperienza  
Aperti a pranzo  
www.ristorantesavariello.lodaumberto.it  
Via Vicinale Limitone (AREA PIP) Teverola (CE) - 081 811 99 27  
Umberto o' marenaro

**LAVANDERIA Wet Cleaning fresco pulito**  
**LAVAGGIO DI:**  
TAPPETI - PELLI - TENDE - PIUMONI  
BIANCHERIA E CORREDI  
BORSE - SCARPE  
AGGIUSTI SARTORIALI  
SERV. DI SOLA STIRATURA  
DETERSIVO ALLA SPINA  
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITO  
**INFO : 366.5451807**  
VIA G.SARACENI N° 44, RIONE SANT' ANDREA (S.M.C.V.)  
NEI PRESSI DEL CASEIFICIO " LA ROTONDA "

**GP HAIR CITY**  
di Giovanna Giaquinto

Via Dante Alighieri, 23 - 80019 Qualiano (Na)  
cell. 335.81.87.115

**CONCHIGLIA S.R.L.**  
DIVISIONE COMMERCIALE  
SEDE LEGALE:  
S.S. Appia km. 247  
Montesarchio (BN) 82016 Italia  
Sede Operativa:  
Via E. De Nicola, 125 - 80010  
Villaricca (Na)  
081 7425905 - 328 3376245  
392 4973356  
conchigliasrl@gmail.com

**AUTOFFICINA METEORA**  
di BRUNO RUOCCO

MECCANICO, ELETTRAUTO  
CENTRO INSTALLAZIONE ARIA CONDIZIONATA  
REVISIONE AUTOVEICOLI FINO A 3,5 T.  
IMPIANTI GPL E METANO

Via Campana Parco Meteora, 343 - 80019 QUALIANO (NA)  
Info: Tel./Fax 081.8167918 Cell: 338.2617052  
Site Web: www.autofficinameteora.it

**La Dolce Sosta**  
Bar - Pasticceria - Lounge

Viale Consiglio d'Europa  
San Prisco (CE)  
Tel 0823-810296

**Agostino Di Monaco**  
FLORISTA

Via G. Saraceni, N°34  
Santa Maria Capua Vetere (CE)  
328.6749654

# Turchia: la svolta autoritaria di Erdogan

## Dopo il tentativo di colpo di stato il presidente turco usa il pugno di ferro

di Anna Zaccariello

Nel giorno della Santa Pasqua la Turchia ha posto una dura ipotesi sul proprio futuro. Il Referendum Costituzionale ha visto la vittoria del Sì col 51,3% delle preferenze distaccando di pochissimo il No al 48,7% in un clima intimidatorio fatto di minacce, censure e arresti. Benché sul filo del rasoio la vittoria referendaria consegna poteri assoluti al Presidente Erdogan, conducendo la Turchia ad una svolta autoritaria, ma ci presenta al tempo stesso la foto di Paese spaccato a metà, attraversato da conflitti interni, minacciato dal terrorismo e con una guerra che incombe ai confini.

La Turchia è un Paese molto eterogeneo dal punto di vista religioso e culturale ed è caratterizzata da forti divisioni etniche; basti pensare al genocidio degli Armeni e alla persecuzione dei Curdi.

Il referendum ha amplificato questa polarizzazione: da un lato il Sì sostenuto dai conservatori dell'AKP e dai nazionalisti del MHP ha trovato consensi nelle periferie e nelle comunità rurali del centro del Paese; dall'altro il No sostenuto dai repubblicani del CHP e dal partito filo-curdo HDP è stato votato maggiormente nelle grandi città, nelle regioni costiere e nell'est del Paese a maggioranza curda. Determinante è stato il voto dei turchi all'estero.

Con la vittoria del Sì e l'introduzione della nuova costituzione la Turchia passa da repubblica parlamentare a presidenziale.

Il Capo dello Stato avrà poteri illimitati: con l'eliminazione del Presidente del Consiglio, il demansionamento del Parlamento, l'attribuzione dei poteri militari e la facoltà di scegliere le più alte cariche di Stato e Magistratura Erdogan potrà assumere i poteri esecutivo, legislativo e giudiziario dando vita ad un'autocrazia mediorientale. Una situazione ampiamente denunciata dalle opposizioni secondo le quali sarebbero 2,5 milioni i voti non validi che avrebbero inquinato il referendum determinando la vittoria del Sì.

Erdogan non è mai stato un estimatore della democrazia.

Vicino ad alcune frange dell'estremismo islamico come i Fratelli Musulmani e Hamas, sostenitore dei ribelli siriani, sin dall'inizio della sua presidenza ha cominciato a perseguire i curdi accusandoli di minacciare l'unità nazionale nonostante il loro impegno nel combattere l'ISIS. Un'ondata di repressione senza precedenti si è riversata su di loro: intere città rase al suolo, persecuzioni, violenze, uccisioni e migliaia di arre-



sti è il prezzo che il Popolo Curdo sta pagando; mentre i leader curdi Selahattin Demirtaş e Abdullah Öcalan sono attualmente in carcere.

La repressione in Turchia è all'ordine del giorno. Dal tentativo di golpe fallito nel luglio 2016 sono state chiuse e requisite televisioni, radio e giornali; 150 giornalisti sono stati arrestati e tra questi c'è l'italiano Gabriele del Grande.

La libertà di stampa è sempre più un miraggio e con essa muore la libertà d'opinione: il licenziamento di 100 mila dipendenti pubblici, l'arresto dei docenti universitari, l'incarcerazione degli oppositori politici, le censure su intellettuali e scrittori tra cui il Premio Nobel per la Letteratura Orhan Pamuk sono la dimostrazione che la Turchia è diventata un regime. Non c'è da meravigliarsi se Erdogan ha annunciato che la sua prossima mossa sarà la reintroduzione della pena di morte.

Non è un caso che la Commissione di Venezia, organo del diritto internazionale volto a consentire la promozione dei diritti umani, abbia bocciato i piani di Erdogan. Anche secondo l'OCSE il referendum non ha rispettato gli standard internazionali richiesti ai fini di una votazione regolare e corretta.

In altre circostanze ci sarebbero state condanne e sanzioni da parte della Comunità Internazionale ma così non è stato per tutta una serie di interessi trasversali. Erdogan ha il sostegno di banche e multinazionali che in Turchia fanno affari d'oro: metà del commercio estero è con l'Europa dalla quale proviene il 70% dei capitali.

La Turchia fa inoltre parte della NATO, una condizione che permette ad Erdogan di fare ciò che vuole

impunemente. Infine, in base all'accordo sui migranti, riceve 6 miliardi di euro dall'UE perché tenga sotto controllo i flussi migratori provenienti dalla Siria. L'Europa nel frattempo si è spaccata sull'entrata della Turchia nell'UE. Austria e Paesi Bassi chiedono la fine delle trattative; Germania e Francia sono più caute a causa degli interessi economici che le legano all'area mediorientale mentre per il Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker la Turchia resta un

partner imprescindibile di UE e NATO.

Non si sono fatte attendere le reazioni positive degli USA con Trump che si è congratulato con Erdogan per il sostegno militare in Siria volto al rovesciamento del regime di Assad. Più pacata la reazione della Russia che ha invitato al rispetto dell'esito referendario e ad un maggiore impegno militare per combattere i terroristi dell'ISIS. Erdogan può dunque incoronarsi nuovo "sultano" dell'Impero Ottomano.

### Spettacoli

## Gianni Boncompagni, è morto un grande della Televisione

Gianni Boncompagni ci ha lasciati! Talent scout, autore televisivo e radiofonico, regista, conduttore, insomma un creativo, un eclettico a 360 gradi che con Renzo Arbore ha segnato in positivo la storia dello spettacolo! Sorvolando sugli inevitabili gossip anche fuori luogo e che rasentano come sempre il codice penale e che infrangono quello morale e la pietà dei defunti, credo che il Nostro sia stato davvero uno straordinario! Si racconta che ad appena 18 anni lasciò la sua natia Arezzo e, senza una lira, raggiunse la Svezia per poi ritornare in Italia dopo 8 anni con strabilianti idee e una apertura mentale senza pari! E da qui iniziò una carriera autoritaria nel mondo dello spettacolo innovativa e di gran classe e lungimiranza! Questo per dire e per constatare che l'apertura mentale, le grandi idee, l'eclettismo, il talento,



la visione dell'oltre ed anche la temerarietà nel lanciarsi senza paracadute, non sono doni e qualità. "tutte ad un chilo" che si acquistano al Supermercato! Se si crede in se stessi e si vuole essere dei creativi nella vita bisogna "osare", anche se ciò costa sacrifici e sfanculamenti! Questo è il messaggio che affido a chi, molto vicino a me e tutti quelli che credono nella creatività, acche' insistano e OSINO sempre! Buon viaggio, Gianni

Pietro Manzella

### Salute

## Amebiasi



Il termine amebiasi identifica la generica presenza del parassita *Entamoeba histolytica* all'interno dell'organismo; tale presenza può essere sostanzialmente asintomatica ed innocua, ed in tal caso si parla di infezione amebica commensale, oppure produrre lesioni dei tessuti accompagnate a sintomi severi, primo fra tutti la dissenteria. In quest'ultimo, si parla di malattia amebica.

L'amebiasi è un agente infettivo protozoo capace, a differenza delle altre specie del genere *Entamoeba*, di penetrare la parete del colon ed indurre patologia sia localmente che a livello extraintestinale (ad esempio accessi epatici necrotici). Si stima che, a livello mondiale, circa il 10% della popolazione ospiti, nel proprio intestino, specie di *Entamoeba*; nella maggior parte dei casi, tale infezione è sostenuta dalla specie *Entamoeba dispar* (innocua) mentre, solo in uno su dieci, da quella potenzialmente patogena *Entamoeba histolytica*.

Quest'ultima, a sua volta, genera malattia amebica in circa il 10% dei casi ogni anno. La più comune via di trasmissione è quella oro-fecale, legata, cioè, all'ingestione di acqua o alimenti (soprattutto frutta e verdura) contaminati da materiale fecale contenente cisti amebiche (stadio di quiescenza del microorganismo). Dopo un periodo di incubazione, variabile da pochi giorni ad alcuni mesi o anni (è solitamente di 2-4 settimane), l'amebiasi può presentarsi con quadri clinici di severità variabile, dalla diarrea cronica moderata, alternata a periodi di stipsi, alla dissenteria grave acuta fulminante. Tale sintomo è dovuto all'attacco diretto dei trofozoiti amebici alle cellule del colon che - quando massivo - può causare diarrea ematica e presenza di muco

nelle feci. A ciò si aggiunge un corredo di sintomi secondari di intensità variabile a seconda della gravità dell'infezione: flatulenza, febbre più o meno elevata, anemia, mucorrea, perdita di peso, debolezza, tenesmo rettale, nausea e dolori addominali crampiformi. La conferma diagnostica si ottiene attraverso l'individuazione di cisti amebiche in campioni fecali; in alternativa, la diagnosi può essere stilata mediante proctoscopia: un esame invasivo endoscopico del retto, e dell'ultimo tratto del colon, durante il quale si osservano le pareti intestinali e se ne asportano piccoli campioni (in genere corrispondenti alle lesioni infettive) per l'analisi di laboratorio. Utili al medesimo scopo risultano anche i test sierologici che ricercano anticorpi specifici nel sangue.

Il trattamento dell'amebiasi dipende dalla severità dell'infezione. Nei pazienti sintomatici, la terapia d'elezione è generalmente rappresentata dall'antibiotico metronidazolo, assunto per via orale (5-10 giorni di terapia con 750 mg al dì per gli adulti, e 35-50 mg/kg/die in 3 dosi frazionate per i bambini). Gli antidiarroici, in genere, non sono raccomandati; piuttosto è importante la terapia re-idratante idrosalina di supporto, per compensare le perdite idriche ed elettrolitiche diarroiche.

Ai pazienti asintomatici che eliminano cisti mediante le feci, viene in genere prescritto un ciclo di diloxanide furato orale (500 mg/die per 10 giorni negli adulti o 20 mg/kg/die in 3 dosi frazionate nei bambini).

Particolare attenzione va posta nel rispetto delle essenziali norme igieniche, onde evitare patologie a trasmissione oro-fecale, quando si soggiorna in Paesi tropicali o subtropicali in via di sviluppo.

Francesco Pio Piccolo

VIA G. SARACENI - SANTA MARIA C.V. (CE) - TEL. 0823 849888

**CASEIFICIO LA ROTONDA**  
MOZZARELLA  
di BUFALA  
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE LATTE DI BUFALA

**ottica**  
CAPPABIANCA

- Occhiali da Sole e da vista
- Lenti a Contatto
- Misurazione della vista

Via Iodice, 28 - 81050 San Tammaro (CE)  
Tel. 0823 697551

**Società**

## Donne e uomini così non ne fanno più'

"Donne e uomini così...non ne fanno più'!" In una chiesa di Ortigia, Siracusa, gremita di gente per lo straordinario rito cristiano della veglia pasquale, si è "trascinata" in prima fila una nonna ultracentenaria che guardandoci "dal basso" dei suoi acciacchi ha fatto a noi tutti gli auguri di Buona Pasqua, ed è stata la prima a porgere le sue minuscole manine per scambiare il segno della pace! Accanto al mistero della veglia pasquale, le tenebre sconfitte dalla luce, in altri termini un "exultet" straordinario, uno "straordinario" esempio di chi orientando al meglio la propria vita, tra l'altro scandita dai tempi e dagli orrori di due Guerre, dall'alto dei suoi lunghi anni fa ancora col cuore! La sconosciuta nonna alla quale ho poi augurato personalmente altri 300 anni di vita in piena salute e, è stata e sarà una vera ARTISTA perché ha sempre fatto col cuore! Pietro Manzella

## il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S.Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823 890229  
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S.Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03  
Iscritto presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione al numero 11396

**Editore:** S.O.S. Città Associazione Culturale  
C.F. 94010230616  
Organo di Stampa aderente al Movimento Leoni d'Italia

**Direttore responsabile:** Maria Di Martino  
info@ilnuovopicchio.org

**Collaboratori:**  
Nicola Quaranta, Nando Silvestri, Rosa Meola, Giuseppe Mele, Giovanni Tufariello, Anna Zaccariello, Ettore Lembo, Pietro Manzella

**Direttore Scientifico:**  
Francesco Pio Piccolo

**Collaboratori Pubblicità:**  
Gianfranco Mangione

**Stampa:** ArteStampa - Via A. Diaz, 62 Casapulla (CE) - 0823.493064

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate. Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore. Il materiale spedito non verrà restituito. Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti. Tutti i collaboratori svolgono la loro mansione in modo autonomo e gratuito.

# Festa della Mamma, una festa che vogliono cancellare

## Una ricorrenza che tende a sparire con la trasformazione della "famiglia"

di Ettore Lembo

Mai come in questo Maggio 2017 si è avuta la perplessità sull'attribuzione della data della festa dedicata alla mamma, un fatto che ha sminuito questa bellissima festa e lasciato perplessi in tanti inducendoli ad una riflessione certamente legittima ma drammatica, che vi siano delle persone che vorrebbero cancellare questa festa.

Ogni anno la festa della mamma, tenutasi sempre a metà maggio e precisamente nella seconda domenica di maggio, è stato un bel momento di raccoglimento e di propensione verso donna, mamma e fulcro del focolare familiare, generatrice di vita, fondamentale e principale educatrice dei figli, colei che si prende cura dal concepimento alla nascita e dalla nascita allo sviluppo ma anche in età più avanzata, grazie alla longevità raggiunta, della prosecuzione della specie.

Non vi è poeta o scrittore romantico che non abbia dedicato uno scritto a questa figura meravigliosa che è la mamma, per non parlare del Cristianesimo che ha fatto della Madonna, la Madre di Cristo non ché la Madre di Dio.

La mamma è, la mamma unica e sola di cui giammai si potrà avere il dubbio di non essere.

Da sempre è così nell'essere umano, ma anche tra gli esseri animali, siano essi di terra che acquatici.

Animali pericolosi come le tigri o i leoni, curano amorevolmente i loro cuccioli fin quando la natura non impone loro il distacco, logico e fisiologico, ma con grande dolore per mamma leonessa, o mamma tigre.

Che dire poi del cucciolo del delfino e di balena che nuota accanto alla propria mamma, Sicuro e protetto da essa.

Ma se per i mammiferi è una normalità l'amore della mamma, non deve certo stupirci se anche tanti ovipari, hanno la venerazione per la propria mamma.

Gli uccellini che vengono sfamati dalla propria mamma, o il cocco-drillo che difende ferocemente le proprie uova, per garantire la vita ad i suoi discendenti.

Dedicare quindi almeno un giorno alla propria mamma, fonte della nostra vita, per ringraziarla del grande gesto amoroso che ha fatto nei nostri confronti, è certamente un generoso atto di riconoscenza.

Il genere umano è tuttavia strano, spesso arrogante e superbo, irrispettoso ed in qualche caso, ci si vuol ergere al ruolo di essere



supremo, per non dire Dio. E' da questo punto che nasce, nella nostra società ed in particolare nella società Italiana per opera di discutibili personaggi, il volere abolire il ruolo ed il nome di mamma, così come quello di papà. Nasce così genitore 1 e genitore2, mammo, o ignobili termini atti ad arrogarsi dei diritti e dei doveri che giammai possono avere se non con la prepotenza e l'egoismo personale e che comunque naturalmente giammai potranno avere e

personalmente spero nemmeno artificialmente. Ogni essere umano ha il diritto di avere una Mamma, poco importa se per le vicende umane, magari non la potrà mai conoscere, ma sicuramente solo una mamma potrà mettere al mondo un figlio e non sarà mai ne un mammo ne altro genere di essere che potrà assumere questo ruolo. Ma così come nella nostra scuola Italiana, che dovrebbe essere fonte di educazione e di certezza, non si riconosce più il

ruolo di mamma e di papà, ed a seguito di una legge assurda ed aberrante si vuole attribuire la definizione di mamma anche a chi essendo di sesso maschile certamente mamma non è e giammai potrà esserlo, violentando la psiche del cucciolo, sia esso infante che fanciullo, che non riconosce più la sua origine ma nel crescere potrebbe avere addirittura un gravissimo trauma, guardando che altri bambini possano avere un padre ed una madre.

Forse il motivo di questa mancata definizione di data che ha creato confusione su questa festa è da ricercarsi al volere di coloro che per loro egoismo vogliono cancellarla? Difendiamo con forza e determinazione la mamma, piaccia o no il futuro del genere umano dipende dalla mamma. Non esiste uomo o donna, maschio o femmina, omosessuale o eterosessuale, senza la Mamma. Onoriamo quindi la Festa della mamma senza indugi.

### Editoriale

## Renzi per Renzi

...continua dalla prima

Per la componente maschile, direi di guardare a Calenda e Gentiloni, perché in Europa serviranno quelli tosti e astuti, che fanno meno discorsi in politiche e praticano le cose pratiche per carattere, mestiere e convinzione. Veniamo ora al secondo aspetto: quello delle alleanze interne tra Partiti, che non vanno raffazzonate "dopo", bensì "prima" delle elezioni generali. E qui le Colonne d'Ercole sono note a tutti: bisogna scegliere tra le mille alternative possibili per la fissazione di chiare regole del gioco, attraverso l'approvazione di una decente legge elettorale. Quest'ultima la si può fare dentro, o fuori dalle aule parlamentari. Ma, certamente, non più nei camineti e attraverso gli intralazzi tra capi di Partito. E nemmeno si può minimamente pensare di continuare a scegliere la classe politica con



liste bloccate e cooptazioni dall'alto, come avviene quando non si ha più una forte rete territoriale strutturata e tutto dipende dal capo indiscusso. Non si può più fare, perché c'è bisogno di un'investitura popolare molto forte per affrontare il dramma della globalizzazione, partendo dalla chiarissima convinzione che la Grande Germania ha un euro svalutato da giocare, mentre noi ne abbia-

mo uno supervalutato, che sta uccidendo la nostra economia ben prima del 2008. Per dire "No" al Fiscal compact da inserire nei Trattati ci vuole ben altro che la grinta renziana, ennesima tigre di carta come si è avuto modo di verificare in altre delicate situazioni. Quindi, non c'è che una via di uscita: prima ancora di un programma di pie intenzioni, il Pd neo-renziano (privo dei frondisti

della sinistra doc) deve mettere nero su bianco la sua proposta di legge elettorale e spiegarla molto bene al Paese, in modo da costringere tutti gli altri, soprattutto i Cinque Stelle, a giocare a carte scoperte.

Lo sappiamo tutti: senza un chiaro vincitore, il giorno dopo le elezioni, precipiteremo l'Italia nel solito caos di ricatti e di alleanze precarie di governo, in cui nessuna riforma strutturale dell'economia, del lavoro, dello Stato sociale e della Costituzione potrà mai essere pienamente realizzata. Perché, poi, un ennesimo Re-Traviccio non troverà credibilità, ascolto e attenzione da parte dei vari Junker, Merkel e Macron per la modifica dei Trattati e, soprattutto, per estrarre dal nostro Tallone d'Achille geografico la spina velenosa dell'immigrazione fuori controllo. "Hic Rhodus, hic salta".

### Salute

## La Parotite

La parotite è una malattia infettiva causata da un virus appartenente al gruppo dei Paramyxovirus, il cui segno più evidente è la tumefazione delle ghiandole salivari; in particolare, l'ingrossamento delle parotidi, poste sotto i padiglioni auricolari e dietro l'angolo della mandibola, conferisce al viso il caratteristico aspetto, da cui il nome popolare di "orecchioni". Come il morbillo, la rosolia e la varicella, si trasmette soltanto da persona in persona. Prima dell'avvio di programmi estesi di vaccinazione, la si definiva una malattia tipicamente infantile, con frequenza massima fra i bambini dai 5 ai 9 anni, un terzo dei quali non manifesta sintomi, ed un decorso generalmente benigno. Persone di qualunque età, però, possono esserne affette ed anzi, proprio fra gli adulti, si osservano, con maggiore frequenza, complicazioni anche gravi. La parotite si manifesta, inizialmente, con sintomi comuni a molte altre malattie infettive, dopo un'incubazione di circa dodici-ventuno giorni. Compagno, infatti, un malessere generale accompagnato da svogliatezza, mal di testa, nausea, mal di pancia e febbre leggera. Come precedentemente descritto per i bambini, non è rara una manifestazione asintomatica prima della comparsa del rigonfiamento. Una delle due ghiandole parotidi inizia a gonfiarsi, in genere, dopo tre-quattro giorni e, nel giro di poco, lo stesso si verifica anche nell'altra ghiandola (talvolta può interessare solo un lato del viso). Il gonfiore aumenta, gradualmente, fino a raggiungere l'apice il secondo o il terzo giorno, quindi inizia ad attenuarsi fino a sparire in poco più di sette giorni. Per via del gonfiore, il bimbo può lamentare dolore intenso e, talvolta, fatica nel mangiare (masticando muove la mandibola stimolando la zona infiammata). Le complicazioni sono rare e tendenti a variazioni in funzione dell'età. A rischio risultano, soprattutto, i bambini in tenera età, per via di una rara (250 casi ogni 100.000) forma, generalmente benigna, di meningite (infiammazione delle meningi, le membrane che rivestono il cervello) che si manifesta nella fase conclusiva della malattia con intenso mal di testa, irrigidimento del collo e febbre alta che guarisce senza cure particolari. Negli adolescenti e negli adulti maschi, possono presentarsi casi di orchite, l'infiammazione, cioè, di uno o entrambi i testicoli, determinante sterilità in circa il 10% dei casi. Nelle femmine, dopo i 12 anni, si può verificare invece, un'infiammazione dell'ovaio senza effetti sulla capacità riproduttiva. Una delle complicanze più temute della parotite è la sordità; si tratta di un'eventualità molto rara, che si può manifestare ad ogni età, solitamente monolaterale (interessante, cioè, un solo orecchio), provocata dal virus che si localizza sul nervo acustico. In caso di sospetta riduzione dell'udito, in un bimbo, è bene sottoporlo prontamente ad una visita specialistica; potrebbe, comunque, trattarsi anche di un calo temporaneo. Come per le altre malattie di origine virale, anche per la parotite non esiste una cura specifica. Il pediatra può solo tentare di attenuarne i sintomi, prescrivendo, per esempio, un anti-febbre a base di paracetamolo, in presenza di temperatura superiore ai 38,5° C, o analgesici, se il dolore alle ghiandole risulti troppo intenso. Non è necessario tenere il bambino a letto. Il riposo forzato, infatti, non favorisce la guarigione, né riduce il rischio di complicazioni annesse. Si raccomanda, comunque, la prevenzione mediante vaccino, somministrato, di norma, ai 15-18 mesi di vita, con un richiamo a 5-6 anni ed associato, di norma, a quelli anti-rosolia ed anti-morbillo.

Francesco Pio Piccolo

**Autoricambi**

# USAUTO



Santa Maria C.V. (CE) Via A.De Gasperi, 14 (Angolo via Galatina), (CE)  
Tel.0823-795647 email [usautoautoricambi@libero.it](mailto:usautoautoricambi@libero.it)

Capua Via Fuori Porta Roma, 295 Capua (CE) 81043  
Tel. 0823- 621624 email [usautoautoricambi@gmail.com](mailto:usautoautoricambi@gmail.com)



**IRISH PUB | FOOD & BEER | COCKTAIL ZONE**

**AVERSA - VIALE DELLA LIBERTÀ, 198**

**338 19 47 832 - 349 28 21 997**

# Seven Up

**Caffetteria - Pasticceria  
Gelateria - Cornetteria**



**Viale del Consiglio D'Europa,  
81055 - Santa Maria C. V. (CE) Tel. 0823 799497**